

Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **67 (1998)**

Heft 2

PDF erstellt am: **19.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna

La provincia di Sondrio ha un suo quotidiano

Da domenica 8 marzo la provincia di Sondrio ha un suo quotidiano. Per l'esattezza si tratta di una autonoma edizione dell'ultracentenaria testata de "La Provincia" di Como che estende a Valtellina, Valchiavenna e dintorni l'esperienza già collaudata a Lecco. Le diverse edizioni del quotidiano escono sotto l'unica direzione di Alessandro Sallusti, ma ciascuna è prodotta dalle redazioni locali. Quella sondriese, che è nella centralissima via Piazzi (tel. 211613 - fax 213395), ha come capo redattore Pierluigi Comerio con il quale operano 5 giornalisti in redazione ed una decina di collaboratori sul territorio. La redazione culturale, alla quale ha già aderito un buon numero di cultori e studiosi, è in corso di formazione sotto la guida di Alberto Longatti.

È morto Giandomenico Sertoli, vice presidente della Banca Popolare di Sondrio Suisse

Giandomenico Sertoli, di antica famiglia sondriese, è mancato nelle prime settimane di quest'anno a Ginevra dove viveva dalla fine degli anni '70. Era stato amico e collaboratore di grandi economisti come Ernesto Rossi, Luigi Einaudi, Raffaele Mattioli e Altiero Spinelli ed aveva ricoperto importanti incarichi dapprima in

Lussemburgo presso gli uffici del Mercato Comune Europeo poi a Bruxelles dove diresse la sezione italiana della Banca Europea di Investimenti. Tornato in Italia divenne direttore della sede centrale della Banca Commerciale Italiana (Comit) che lasciò per assumere la vice presidenza della Banca della Svizzera Italiana e più tardi quella della Banca Popolare di Sondrio Suisse. Il settimanale locale "La provincia di Sondrio" ha voluto ricordarlo ai concittadini pubblicando sul numero del 7 marzo l'ultima conferenza tenuta al Palais de l'Athenée di Ginevra nell'ottobre scorso definita "una appassionata, ma disincantata analisi" della situazione economica svizzera ed "una lettura critica dell'ultimo cinquantennio di storia elvetica" volta a sostenere l'adesione della Confederazione all'Unione Europea.

In crescita l'interesse per la poesia

L'interesse per la poesia appare crescente in Valtellina dove nel 1993 è stato istituito il premio letterario Renzo Sertoli Salis riservato alla poesia edita (delle due edizioni svolte abbiamo dato puntualmente notizia in questa rubrica) e si è da poco conclusa la seconda edizione del "Concorso Mazzoleni-Passerini premio provinciale di poesia e di prosa" intitolato alla memoria di due poeti dialettali scomparsi rispettivamente di Chiavenna e di Morbegno. Ma di poesia dialettale (e non) ci si occupa anche in quel di Grosotto con un altro

premio e soprattutto si stanno interessando scuole e associazioni culturali. Il 9 marzo è stato ospite del liceo scientifico "Donegani" di Sondrio, nell'ambito di un corso sulla poesia, il poeta Antonio Riccardi, vincitore del Premio Città Sondrio nelle recente edizione del concorso Sertoli Salis. Sempre in marzo è stato ospite dell'associazione ex allievi del liceo ginnasio "Piazzini" il poeta Grytzko Mascioni e alla sala Botterini della Cariplo si è tenuta la presentazione di un nuovo libro della poetessa Paola Campanile da anni attiva nel capoluogo. A Tirano, infine, nell'ambito delle lezioni per la locale Unitre, il dottor Franco Clementi e padre Camillo de Piazzini hanno presentato e commentato le composizioni poetiche di Maria Grazia Ferrari.

Una mostra sulla figura e l'opera dell'architetto Giovanni Muzio progettista del palazzo del Governo e della Provincia di Sondrio

Si terrà prossimamente a Sondrio una mostra su Giovanni Muzio progettista del Palazzo del Governo e della Provincia. La scelta dell'iniziativa tiene conto dell'importanza dell'artista, la cui fama valica i confini nazionali e della costruzione sondriese considerata una delle opere più significative della sua vasta produzione. La mostra è promossa dalla Provincia con il concorso della Regione Lombardia e della Fondazione Cariplo ed è realizzata con l'apporto dell'Ordine degli architetti. Il catalogo sarà pubblicato dall'editore milanese Skirà. Il Palazzo costituisce la testimonianza di una dichiarata volontà di incontro fra la tradizione architettonica lombarda (che ha celebri radici storiche di ambito europeo nei Magistri Cumacini e Ticinesi) e la cultura locale. Muzio, che si riproponeva di realiz-

zare "un palazzo semplice e nobile materia- to dello spirito della valle" prima di iniziare la progettazione, compì "un commosso ed appassionato pellegrinaggio dovunque erano antiche architetture valtelinesi, non per ripeterne i motivi, ma per attingerne esperienza ed incitamento". A questo va ancora ricondotta la scelta di impiegare nella costruzione una vasta gamma di materiali locali e di caratterizzare l'edificio con elementi tradizionali come le tipiche stanze foderate di legno (le *stüie*) gli ambienti più significativi e raccolti della costruzione così come la scelta di introdurre nella costruzione le torri e il cortile ed i richiami stilistici ad elementi ripresi dai più significativi palazzi nobiliari e chiese della provincia a cui in particolare è riconducibile la vasta aula absidata che costituisce nel cuore del palazzo il Salone delle adunanze.

Negri, Hildesheimer e Della Torre in mostra a Palazzo Besta

Si terrà questa estate a Teglio, nella splendida cornice di Palazzo Besta, una mostra di particolare interesse che vedrà riunite opere dello scultore Mario Negri e dei pittori Wolfgang Hildesheimer e Enrico Della Torre. L'iniziativa, che gode di una serie di prestigiosi patrocini (Ministero per i beni culturali, Regione, Provincia e Comuni di Teglio, Aprica, Poschiavo, Sondrio, Comune e Comunità Montana di Tirano) è promossa dal Lions Club Tellino con l'intento di rendere omaggio all'attività di tre artisti di rilievo, amici fra loro e legati a vario titolo alle nostre valli. Enrico Della Torre – unico vivente dei tre – ha assicurato il coordinamento della mostra insieme a Elena Pontiggia che si è assunta l'onere della cura del catalogo che sarà pubblicato dalla casa editrice Motta di Milano.

Alla luce delle storie personali, delle amicizie e delle frequentazioni dei tre artisti l'iniziativa è vista dagli organizzatori anche come una sorta di prosecuzione delle manifestazioni del 200° di buon vicinato Valtellina-Grigioni appena concluse.

50 anni fa moriva a Berna il tiranese Omobono Tenni campione di motociclismo

Il Motoclub Sondrio promuoverà nei prossimi mesi alcune manifestazioni per ricordare i cinquant'anni dalla scomparsa di Omobono Tenni, campione di motociclismo nato a Tirano e morto tragicamente a Berna il 1° luglio 1948. Pilota alla Moto Guzzi, aveva partecipato via via a numerose competizioni fino a conseguire i maggiori riconoscimenti della specialità. Nel 1937 era stato il primo italiano a vincere su moto italiana il Tourist Trophy, la celebre corsa dell'isola di Man. Al suo nome è intitolata una via di Tirano e la sua immagine è stata immortalata in una statua di bronzo conservata nella sede della Moto Guzzi a Mandello.

Il suicidio in provincia di Sondrio

L'impressionante numero dei suicidi che si registra costantemente da anni in provincia di Sondrio (sui 170.000 abitanti nel 1997 sono stati 56) ha indotto l'IPASVI, una delle organizzazioni sanitarie paramediche più sensibile e attiva, a pro-

muovere lo scorso anno a Sondrio un convegno sull'argomento. I lavori si tennero in due giornate con l'intervento in qualità di relatori di autorevolissimi esponenti della psichiatria italiana e fecero registrare la partecipazione di oltre 700 persone in ciascuna giornata, a riprova del diffuso interesse della problematica. Gli animatori del convegno hanno ora dato vita ad un sodalizio che intende intervenire sul gravissimo problema sociale. A questo scopo hanno fondato l'*Associazione per lo studio e l'educazione sul suicidio* (ASES) con sede a Tirano che vede affiancati nell'impegno psichiatri, psicologi, medici di base, paramedici e persone comuni interessate e sensibili al fenomeno. L'associazione si ripromette di sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso idonee iniziative diffuse sul territorio volte a contrastare l'idea del suicidio come malattia e a sostituirla con la più corretta immagine di un *iceberg* emergente, testimone di un disagio che potrebbe raggiungere e coinvolgere chiunque con le sue tragiche conclusioni. L'associazione, che ha sede a Tirano ed è presieduta da Giovanna Bellandi, cura l'attività formatrice dei suoi membri attraverso incontri mensili guidati dal coordinatore scientifico dr. Mario Ballantini presso la biblioteca dell'Ospedale di Sondrio. Le sedute costituiscono un osservatorio privilegiato e un vero termometro della situazione grazie alla partecipazione congiunta di personale scientifico specializzato e di semplici, ma diretti, interessati.